

TERNA ACCELERA SULLE MISURE DI IMPATTO AMBIENTALE

***130 tralicci rimossi in Valtellina
170 km di linee demolite in Val D'Ossola
1.000 km di vecchie linee demolite nei prossimi 10 anni***

Terna ha rimosso 130 tralicci dell'alta tensione, e relativi conduttori, della linea a 200 kV "**Sondrio-Robbia**", in Valtellina. Tale intervento, eseguito nel 2006, rientra tra le opere connesse con la realizzazione della nuova linea di interconnessione con la Svizzera "San Fiorano-Robbia", entrata in esercizio a gennaio 2005. La linea demolita si estendeva per complessivi 25 km nel territorio di dieci comuni. Il territorio interessato presenta caratteristiche piuttosto variabili, alternando suggestive aree montane a zone con coltivazioni pregiate e aree comunali urbane mediamente abitate. Vista la peculiarità dell'elettrodotto, caratterizzato da accessi difficoltosi e impervi, durante l'esecuzione dei lavori sono state utilizzate risorse particolarmente specializzate, con un impiego intensivo di mezzi speciali quali elicotteri ad alta capacità di trasporto.

In **Val d'Ossola Sud** saranno demoliti oltre 170 km di linee esistenti a fronte della costruzione di circa 40 km di nuovi elettrodotti. La riduzione complessiva delle infrastrutture elettriche sul territorio sarà quindi di oltre 130 km. La razionalizzazione sarà effettuata da Terna sulla rete elettrica a 132 kV compresa tra Pallanzeno (Verbania) e Borgomanero (No), il cui piano ha avuto il via libera della Giunta regionale del Piemonte il 28 dicembre scorso. Il progetto prevede, inoltre, che il tracciato delle nuove linee segua per il 45% quello esistente, e tiene conto di una serie di prescrizioni regionali per la tutela della salute e dell'ambiente. La realizzazione di questi interventi permetterà un notevole e necessario miglioramento della qualità e sicurezza del servizio elettrico e della compatibilità ambientale e sociale della rete elettrica nella zona interessata, liberando vaste aree di territorio su cui insistono tralicci che risalgono agli anni '30. In particolare per l'esposizione ai campi elettromagnetici si è tenuto conto di valori cautelativi molto più bassi di quanto prevede la legislazione nazionale, applicando il principio di precauzione raccomandato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità.

Gli interventi di razionalizzazione sono studiati, pianificati e progettati nell'ambito di un procedimento coordinato, definito caso per caso all'interno di specifici accordi con Regioni ed Enti Locali e hanno implicazioni molto favorevoli sul piano dell'impatto ambientale.

Questi, in sintesi, i benefici:

- introduzione di nuovi impianti con caratteristiche tecniche migliori al posto di installazioni più vecchie (ad esempio nuovi collegamenti a 380kV, in sostituzione di un numero maggiore di linee a tensione inferiore);
- eliminazione di parti di rete obsolete e di scarsa utilità a seguito di nuove realizzazioni;
- evitano il potenziamento di impianti (per lo più elettrodotti) giunti alla saturazione, mediante l'inserimento di nuovi elementi di rete, come ad esempio stazioni.

Per il futuro Terna ha previsto una riduzione dell'occupazione del territorio per 1.000 km di vecchie linee su 1.700 km di lavori già programmati.